20.05.2022 - 20/2022

1. Dallo Spazio un contributo alle politiche sociali e all'innovazione

Questo è il messaggio portato del Segretario Generale di FeBAF Paolo Garonna al Convegno di Torino "finanza e innovazione", tenutosi il 19 maggio organizzato dalla Fondazione Amaldi, il centro studi collegato all'agenzia spaziale italiana ed europea, e dalle istituzioni locali dove hanno sede molte imprese e centri del settore spazio.

L'intervento si è tenuto nell'ambito delle tavole rotonde sull'InsurTech cui hanno partecipato diverse compagnie di assicurazione ed esperti e si sono discusse le rilevanti applicazioni che le tecnologie dello spazio e industriali del settore stanno sviluppando. L'impatto sull'innovazione di prodotti e di processi del settore assicurativo è rilevante e da tempo all'attenzione delle compagnie: dall'uso dei dati satellitari per il monitoraggio e la valutazione dei rischi ai nuovi prodotti assicurativi per tutte le utilizzazioni commerciali dello spazio, le smart mobilita, l'energia, la logistica etc. fino allo sviluppo di interi nuovi mercati in cui le coperture assicurative spesso in partnership con il settore pubblico svolgono un ruolo fondamentale di protezione e di valorizzazione del risparmio, come nel caso della sicurezza agro alimentare o dei disastri naturali.

Hanno aperto il convegno Stefano Firpo, dopo di gabinetto del Ministro Colao, che ha evidenziato i rilevanti

Segretario generale della fondazione Amaldi, che ha menzionato l'Osservatorio sulla Space Finance attivato in collaborazione con l'Università LUISS, cui FeBAF ha contribuito. Un' attenzione specifica è stata dedicata oltre che all' InsurTech, all' AgrifoodTech, all'energia, alla logistica e ai trasporti, al venture capital e agli investimenti. Garonna ha sottolineato come le nuove frontiere delle Tecnologie e dei mercati assicurativi abbiano oggi promettenti prospettive per dare risposte efficaci ai gap di protezione e alle domande vecchie e nuove delle politiche sociali nel campo ad esempio della salute, della non autosufficienza, dell'istruzione e dell'inclusione sociale. Con l'economia e la finanza dello spazio serve anche la politica sociale dello spazio.

2. Enria (capo vigilanza Bce): avanti su Unione bancaria

Le banche europee devono guardare a un nuovo tipo di rischio: "le sanzioni legate al conflitto Russia-Ucraina aggiungono dimensioni di rischio legale e reputazionale". È quanto affermato da Andrea Enria, presidente del Consiglio di Vigilanza della Bce, durante la riunione del 18 maggio con il Comitato Esecutivo dell'Abi presieduto da Antonio Patuelli. Legati alla guerra sono anche il rischio cibernetico ed informatico che si "sono accentuati".

E' un elemento di attenzione, ha spiegato Enria, da aggiungere a quelli per i rischi emergenti legati alla transizione ecologica che "assumeranno sempre maggiore rilievo poiché gli obiettivi di zero emissioni nette e indipendenza energetica sono interconnessi", si legge nella presentazione diffusa da Francoforte. Inoltre, Enria ha ribadito l'importanza "assoluta" del completamento dell'Unione bancaria, iniziando dalla revisione della gestione delle crisi delle banche di medie dimensioni. Il Presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, e il Direttore Generale, Giovanni Sabatini, hanno apprezzato la proposta fatta da Andrea Enria sul percorso da compiere "in modo sensato e pragmatico" per completare l'Unione Bancaria, ricordando che la crescita dell'Unione, anche attraverso processi di aggregazione transfrontalieri può avvenire solo se l'area dell'euro avrà una unica giurisdizione, con stesse regole bancarie, di vigilanza, con Testi Unici di diritto societario, fallimentare, penale dell'economia, e di tassazione. Inoltre, sarà fondamentale la definizione di un meccanismo efficiente di gestione delle crisi, in quanto secondo i vertici dell'Abi, "lo strumento della risoluzione non è il più adatto alla gestione della crisi delle banche

anche apprezzamento per quanto indicato da Enria per un ruolo più attivo degli schemi di garanzia dei depositi nazionali (in Italia il Fitd) nella prevenzione e gestione delle crisi bancarie.

3. PMI: nuovo accordo Cdp-Mcc-Fei di 10 mld

Permetterà di attivare nuova finanza per 10 miliardi di euro di prestiti da parte del settore bancario a favore delle piccole e medie imprese italiane. È questo il principale obiettivo dell'accordo tra Cassa Depositi e Prestiti (CdP), Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI, Gruppo BEI) e Mediocredito Centrale (MCC), gestore del Fondo di garanzia per le Pmi (Fondo Pmi), che consentirà di raggiungere un totale di 15 miliardi di finanziamenti e di rafforzare la collaborazione delle istituzioni già coinvolte nell'intesa sottoscritta lo scorso settembre, che aveva già attivato risorse per cinque miliardi.

L'accordo è finalizzato a potenziare la capacità operativa del Fondo Pmi a sostegno del tessuto produttivo italiano e rappresenta una delle più rilevanti operazioni, in termini di volumi garantiti dalla BEI nell'ambito del Fondo Europeo di Garanzia (FEG) che fa parte del pacchetto di misure da 540 miliardi approvato dall'Unione Europea per rispondere all'impatto economico della pandemia. Si prevede che complessivamente, attraverso la garanzia offerta dal Fondo PMI, gli accordi siglati sosterranno l'accesso al credito a condizioni vantaggiose di circa 90 mila PMI esposte alle conseguenze economiche della crisi pandemica e della guerra. Secondo Gelsomina Vigliotti, Vicepresidente BEI che è attesa al Trieste Eastern Europe and Euro-Mediterranean Forum organizzato da Febaf il 23 giugno, “questa operazione rappresenta l’intervento più rilevante del Gruppo BEI in termini di volumi garantiti dal FEG e interessa il triplo delle PMI rispetto alle 30 mila stimate per l'intesa raggiunta a settembre, puntando così a salvaguardare anche i livelli occupazionali”.

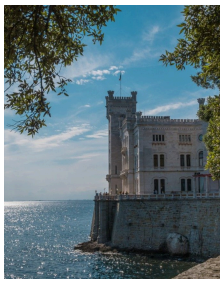
4. L’impegno del settore finanziario per garantire la sicurezza alimentare

L’incremento dei prezzi delle materie prime, soprattutto di fertilizzanti e mangimi – rispettivamente del 170 e 90% – causato dalla guerra in Ucraina costringe a ripensare il sistema agroalimentare italiano nel lungo periodo, e a rivedere le catene di approvvigionamento nel breve.

E’ quanto dichiarato dal Consigliere del Ministro per le politiche agricole, Elio Catania, durante il webinar organizzato da FeBAF il 18 maggio, a cui hanno partecipato anche Gian Paolo Ruggiero (IFAD), Andrea Segrè (Università

sottolineato l'importanza dell'innovazione nel settore agroalimentare per renderlo più produttivo e resiliente, salvaguardando al contempo la qualità dei prodotti e l'ambiente. La sfida è rendere l'innovazione accessibile agli oltre 9 piccoli agricoltori su 10 che attualmente non presentano adeguate attitudini all'innovazione. E' dunque essenziale incentivare finanziamenti del settore privato così come diffondere la cultura e la gestione del rischio che rimane poco sviluppata nel settore primario, come sottolineato recentemente anche da ANIA soprattutto laddove il cambiamento climatico ha accelerato l'insorgere di rischi legati alle catastrofi naturali. La crisi climatica presenta una maggiore criticità nei paesi meno sviluppati, dove il sommarsi delle conseguenze della guerra aumenta il rischio di instabilità e per questo varie organizzazioni internazionali hanno intrapreso iniziative per attenuarne l'impatto. Tra queste iniziative – è stato ricordato al webinar -la Resilience Mission della Ue che punta a raccogliere 6 miliardi di finanziamenti nei prossimi 5 anni e a cui si affianca l'IFAD nel sostegno alle piccole imprese agricole. Paolo Garonna, Segretario generale della FeBAF, ha sottolineato chiudendo i lavori l'importanza di tutte le componenti del settore finanziario, per la riallocazione delle risorse necessarie ad affrontare le sfide di crescita e della transizione e in questa direzione FeBAF e le sue associate formuleranno proposte nel corso del 2022.

In Brief



Unione per il Mediterraneo chiede maggiori scambi commerciali e finanziari contro le sfide occupazionali. Il 17-18 maggio 2022 si è tenuta a Marrakech la quinta riunione ministeriale dell'Unione per il Mediterraneo – organizzazione intergovernativa di cui fanno parte i 27 paesi della UE e 16 paesi partner del Nordafrica, Medio Oriente ed Europa sud-orientale – su occupazione e lavoro. I ministri dei paesi membri dell'organizzazione si sono impegnati a raggiungere una migliore integrazione del mercato sociale e del lavoro anche tramite lo scambio di "best practices", con un'attenzione speciale all'integrazione dei giovani e delle donne nelle loro società. Durante l'evento, inoltre, la Commissione europea ha presentato un'iniziativa volta ad aumentare i posti di lavoro incentivando maggiori scambi commerciali e finanziari nei paesi del sud confinanti con la UE. Temi che, peraltro, verranno trattati durante **il "Trieste - Eastern Europe and Euro-Mediterranean Investment Forum" organizzato da FeBAF il 23 giugno 2022.**

Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

il target.

Final closing (chiusura finale della raccolta) del Fondo Infrastrutture Ania a 516 milioni di euro, oltre il target di investimento di 500. Lo ha annunciato in una nota del 19 maggio l'associazione. "Il Fondo ha visto la partecipazione delle principali compagnie di assicurazione, oltre ad una platea diversificata di investitori nazionali e internazionali", ha commentato Maria Bianca Farina, Presidente ANIA. L'obiettivo del Fondo è quello di investire prevalentemente in infrastrutture c.d. core e brownfield in Italia, in strumenti azionari non quotati, con un focus su operazioni medio piccole aventi un valore unitario di €50-€75 milioni. Data la natura delle infrastrutture, l'investimento presenta un profilo di rischio e di rendimento conservativo, che assicura un ridotto assorbimento di capitale. Ad oggi, il Fondo ha impegnato quasi il 50% del target di raccolta, investendo nel trasporto merci ferroviario, negli aeroporti, nel settore della logistica portuale delle merci rinfuse e nell'impianto di stoccaggio del gas. Il Fondo seleziona gli investimenti secondo criteri ESG di finanza sostenibile.

SAVE THE DATE

FEduF organizza:

"Inclusione e parità attraverso l'educazione finanziaria"

23 Maggio 2022

ore 10:30

L'evento si svolgerà in presenza.

Abi Lab organizza:

Webinar

"WHAT'S NEW? BENCHMARK EUROPEO DEI SERVIZI INNOVATIVI SUI CANALI DIGITALI"

31 Maggio 2022

ore 10:00

Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata

Inviato con mailup

Unsubscribe | Disiscriviti